

ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO

Al fine di promuovere le attività di cooperazione internazionale e sviluppare la progettualità dei soggetti del territorio marchigiano, in conformità con quanto previsto dal piano Annuale 2016 di Solidarietà e Cooperazione Internazionale, la Regione Marche intende partecipare finanziariamente alla realizzazione di progetti territoriali (PT) promossi dai soggetti previsti dall'art. 11 della LR n. 9/2002 e s.m.i. che devono avere sede legale o operativa nelle Marche.

Con il presente avviso vengono disciplinate le modalità di richiesta di contributo per la presentazione annuale di progetti ad iniziativa territoriale (PT) di solidarietà internazionale e di cooperazione allo sviluppo

1) LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le aree di intervento prioritarie sono quelle individuate nel piano annuale e fanno parte della lista di Paesi redatta dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico (OCSE) e sono ricomprese nelle categorie a basso/medio reddito tra i Paesi in via di sviluppo. Tali aree sono:

PRIORITA' 1

AFRICA – Africa sub sahariana

PRIORITA' 2

MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE – Tunisia, Marocco, Egitto, Libano, Palestina

PRIORITA' 3

AMERICA LATINA E CARAIBI – Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guatemala, Honduras, Cuba

PRIORITA' 4

AREA BALCANICA – Albania, Bosnia Herzegovina, Serbia

2) SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento sono selezionati in base alle competenze istituzionali della Regione e degli Enti locali, alle capacità e competenze presenti nel territorio regionale, alle situazioni dell'area di intervento.

Tali settori sono:

- Rafforzamento democratico e istituzionale e promozione e tutela dei diritti umani – uno dei compiti più rilevanti della cooperazione decentrata è costituito dalle politiche di appoggio ai processi di decentramento e democratizzazione a livello locale, riconoscimento delle identità culturali locali.
- Sviluppo locale – sostegno allo sviluppo del settore delle micro imprese, contributo alla crescita dell'agricoltura, sostegno alimentare, dell'artigianato, del commercio equo e solidale, del turismo;
- Cooperazione culturale con particolare riguardo al dialogo interculturale;
- Cooperazione nel settore dei servizi sociali e sanitari – supporto e assistenza tecnica per la gestione territoriale dei servizi sociali e sanitari e per l'avvio di imprese sociali, utilizzando l'esperienza degli Enti Locali, degli Ambiti Sociali, delle imprese no-profit e del Terzo Settore;
- Cooperazione nel settore dell'ambiente con particolare riguardo ai temi dell'acqua e dei rifiuti;
- Educazione formale ed informale e formazione professionale – supporto alla crescita e al miglioramento delle risorse umane in termini quali/quantitativi;
- Cooperazione a sostegno della parità di genere e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Educazione alla cittadinanza globale;

- Azioni che contribuiscono alla gestione dei processi migratori nei paesi di partenza: informazioni sui processi migratori, sostegno alla migrazione di ritorno, progetti capaci di creare occasioni di lavoro, specie per i giovani e le donne, nelle regioni più a rischio di migrazione; prevenzione e contenimento dell'immigrazione irregolare.

3) TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI

Le tipologie di progetto ammissibili sono le seguenti:

- A) *realizzazione in loco di interventi finalizzati allo sviluppo delle attività produttive agricole, artigianali, commercio equo e solidale, del turismo e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;*
- B) *realizzazione di interventi di cooperazione in materia socio-sanitaria;*
- C) *realizzazione di interventi di cooperazione in materia ambientale;*
- D) *programmi di educazione formale ed informale, formazione professionale nei settori di intervento specificati nel piano annuale 2016 approvato con DGR 1546/2016;*
- E) *attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile, dell'infanzia e degli anziani;*
- F) *azioni che contribuiscono alla gestione dei processi migratori nei paesi di partenza sostegno alla migrazione di ritorno, progetti per favorire l'occupazione nei paesi a più rischio migrazione;*

Si specifica che NON sono ammissibili a valutazione i progetti che:

- prevedono esclusivamente scambi di ricercatori e collaborazioni prettamente scientifiche;
- prevedono esclusivamente gemellaggi;
- abbiano ricadute in loco in termini di risorse investite **inferiori al 70%** del costo complessivo del progetto.

4) SOGGETTI AMMISSIBILI

I soggetti ammissibili sono quelli previsti dall'art. 11 della L.R. n. 9/02 e s.m.i. ed indicati nel piano annuale 2016 approvato con DGR 1546/2016 di seguito illustrati

4.1 OSC iscritte agli elenchi dei SOGGETTI SENZA FINALITA' DI LUCRO (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) pubblicati dall'AICS, purché aventi sede legale o sede operativa nella Regione Marche;

4.2. Organismi associativi e di volontariato regolarmente costituiti ed operanti da almeno tre anni senza scopo di lucro, con particolare riferimento a quelli nel cui atto costitutivo e nel cui ordinamento interno siano previste, fra gli scopi sociali prevalenti, attività assistenziali nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione e dello sviluppo internazionale, della solidarietà e dei valori della pace, della difesa del patrimonio artistico ed ambientale, in possesso di almeno tre anni di esperienza in campo internazionale, aventi sede legale o sede operativa nella Regione Marche;

4.3. Soggetti regolarmente iscritti al Registro Regionale della Cooperazione e la Solidarietà internazionale delle Marche (art. 16 della LR 9/2002);

IMPORTANTE:

I. I soggetti di cui al punto 4.1 e 4.2 contestualmente alla presentazione del progetto dovranno presentare, pena esclusione, domanda di iscrizione al registro regionale di cui all'art. 16 della LR 9/2002 secondo le modalità previste dalla DGR n. 836/2004, disponibile nel sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Fondi-Europei-e-Attivit%C3%A0-Internazionale/Cooperazione-allo-sviluppo-e-solidariet%C3%A0-internazionale#REGISTRO/COMITATO>

II. Ogni soggetto proponente, pena esclusione, potrà presentare un (n. 1) solo progetto come capofila nell'ambito del presente avviso. Detto limite vale anche per Direzioni, Servizi, Istituti, Dipartimenti che fanno capo sia funzionalmente che istituzionalmente ad un medesimo soggetto pubblico e privato.

III. Pena esclusione, non possono accedere a contributi regionali i soggetti di cui all'art. 11 della LR. N. 9/2002 che al momento della scadenza annuale di presentazione dei progetti risultino titolari e/o attuatori di progetti in corso di realizzazione co-finanziati dalla Regione Marche.

IV. Il soggetto proponente e la rete partenariale dovranno garantire una propria quota di co-finanziamento in misura non inferiore al 40% del costo totale del progetto, in denaro o in contributi figurativi. Per la quota in kind il valore massimo ammesso è pari al 25% del costo totale del progetto.

V. Il soggetto proponente deve garantire, pena esclusione, un contributo in denaro almeno pari al 15% del costo totale del progetto.

VI. Gli apporti di co-finanziamento di ogni singolo partner, pena esclusione, non possono essere superiori a quelli del soggetto proponente;

VII. I soggetti che presentano domanda di contributo possono partecipare al massimo ad un solo progetto proposto da altri soggetti; il limite massimo di partecipazione al progetto è fissato nella misura del 20% del costo totale del progetto. In caso contrario non saranno ammessi a valutazione tutti i progetti collegati ad un medesimo soggetto.

VIII. I soggetti idonei a presentare domanda devono avere una sede legale o una sede operativa nella Regione Marche. I soggetti aventi sede legale e/o operativa sul territorio regionale devono garantire che una parte consistente del progetto venga realizzata dalla sede legale e/o operativa regionale. In particolare si richiede che il soggetto regionale (sede legale e/o operativa) sia attivamente coinvolto sia nella fase di programmazione del progetto che in quella di attuazione. Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto deve essere svolta da sopraccitata sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione. Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, i requisiti di cui al precedente punto devono essere posseduti dall'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale. Il coinvolgimento dovrà risultare dalla proposta complessiva, valutabile in termini di gestione diretta delle attività (coinvolgimento nella stesura del progetto, invio volontari, ecc.) e di gestione diretta del budget.

IX. E' necessaria, pena esclusione, la partecipazione **di almeno un partner locale per ogni Paese beneficiario** dell'intervento. La scheda di partenariato (compilata per ognuno dei partner individuati, secondo il modulo riportato nel formulario) deve avere una data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso, deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse apportate al progetto in termini di valorizzazioni e di denaro;

5) SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al contributo devono essere strettamente connesse alla realizzazione del progetto. Nello specifico comprendono:

- spese per opere di urbanizzazione; per opere edili ed impiantistiche; per acquisto beni immobili entro un limite massimo del 20% del costo totale del progetto;

- spese per acquisto e/o affitto di locali, arredi, macchinari, attrezzature, strumentazione tecnica, hardware e software e servizi informatici e multimediali entro un limite massimo del 35% del costo totale del progetto;
- spese per servizi esterni (progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze per la realizzazione del progetto, assistenza tecnica per l'avvio dell'iniziativa, traduzioni, pubblicazioni, grafica, spese doganali ecc.) entro un limite massimo del 20% del costo totale del progetto;
- spese di personale, italiano e/o locale, incluse spese di viaggio, vitto ed alloggio relative a missioni nel Paese di intervento entro un limite massimo del 30% del costo totale del progetto;
- Spese per sensibilizzazione fino ad un limite massimo del 5% del costo totale delle attività di progetto).
- Spese generali (spese di coordinamento ed amministrative), max 5% del costo totale delle attività di progetto. (Si tratta di costi/spese generali direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dal programma di lavoro, fino alla percentuale massima prevista dell'importo complessivo ammissibile, possono riferirsi alle voci di costo relative alle seguenti tipologie di beni e/o servizi, inerenti alla gestione dell'intervento ammesso al finanziamento: - spese indirette: utenze, fotocopie, affitto, etc. - spese per beni non durevoli o di consumo (cancelleria, etc.). Rientrano, infine, tra le spese generali le garanzie bancarie, i costi notarili, legali, assicurativi e postali sostenuti per l'attuazione del progetto; i costi relativi a revisioni contabili; la concessione, la produzione, l'acquisto di diritti d'autore; l'imballaggio e l'invio di materiali e tutti i costi di spedizione)
- L'IVA è ammissibile a contributo solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere recuperata, non è ammissibile, anche se non effettivamente recuperata.
- Contributi in natura o valorizzazioni fino ad un limite massimo del 20% del costo totale del progetto; (Le valorizzazioni, o contributi in natura (cd. contributi figurativi) sono considerati spese ammissibili a condizione che:
 - consistano nella fornitura di terreni o immobili, di attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
 - il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendenti;
 - in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
 - in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita)
 - nel caso in cui il contributo regionale concorra al cofinanziamento di progetti cofinanziati da istituzioni nazionali od internazionali il limite percentuale indicato nell'elenco nelle spese ammissibili sopra indicate non viene applicato tranne che per i costi di struttura

IMPORTANTE

Le spese che si configurano quali investimenti, ossia l'acquisizione di beni e/o servizi ad utilità prolungata nel tempo, sono considerate ammissibili per il loro intero importo esclusivamente nel caso in cui la relativa proprietà sia trasferita ai partner locali del progetto entro il termine del periodo di realizzazione del progetto, mediante donazione per atto pubblico o privato che deve essere presentato dal promotore in sede di rendicontazione delle spese. Di tale eventuale atto di donazione occorre fare specifica menzione in fase di presentazione di progetto, nel piano finanziario. La proprietà di tali beni deve essere trasferita ai partner locali, al più tardi entro la conclusione del progetto.

Le spese relative ad attrezzature, materiali ed equipaggiamenti tecnici, lavori e relativi servizi professionali sono considerate ammissibili se acquisite da fornitori e prestatori d'opera e di servizi del paese in cui si realizza l'intervento. In caso contrario, ai promotori è richiesto, in sede di rendicontazione, di dimostrare la non disponibilità di tali beni e servizi sul mercato locale, ovvero la loro maggiore economicità al di fuori del contesto locale.

Non sono considerate spese ammissibili:

- i costi relativi ad "imprevisti" o a "varie" o voci equivalenti.

Le spese sono ritenute ammissibili a cofinanziamento a partire dal 01/01/2017, mentre il termine ultimo di ammissibilità coincide con la data di comunicazione di fine progetto.

Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale, devono essere comprovate da fatture o, se non fosse possibile, dovranno essere comprovate da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. **Tutte le fatture devono specificare in modo dettagliato l'oggetto della prestazione alle quale si riferiscono.**

Il contributo concesso non può superare il 60% del costo complessivo del progetto fino ad un massimo di € 20.000,00.

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino una richiesta di contributo superiore al 60% del costo complessivo.

6) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati a richiedere il sostegno finanziario regionale dovranno far pervenire domanda entro il **21 dicembre 2017**.

Si specifica che fa fede la data di arrivo e non la data di spedizione.

Le domande devono essere compilate secondo il modulo B (domanda di contributo). La mancata indicazione degli elementi essenziali richiesti nello schema di domanda (nominativo del legale rappresentante, della sede legale, del codice fiscale), sarà considerata motivo sufficiente per l'esclusione dal sostegno regionale.

Le domande devono pervenire:

- Via PEC al seguente indirizzo: regione.marche.intercom@emarche.it
con oggetto
"Domanda di contributo per Progetti Territoriali di Cooperazione allo Sviluppo anno 2017"
- con Raccomandata A/R al seguente indirizzo:
Regione Marche PF Promozione Integrata. Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione. Via Gentile da Fabriano, 9 60125 Ancona
La busta dovrà riportare la seguente dicitura
"Domanda di contributo per Progetti Territoriali di Cooperazione allo Sviluppo anno 2017"

Le domande devono essere corredate da:

- per soggetti di cui ai punti 4.1 e 4.2 del presente avviso, copia conforme dell'ultimo bilancio approvato comprensivo del verbale di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea dei soci;
- i soggetti di cui al punto 4.3 se regolarmente iscritti NON sono tenuti a presentare la documentazione di cui sopra

Per quanti non utilizzino l'invio tramite PEC è ' obbligatorio far pervenire il progetto anche in **versione elettronica** (su supporto cd-rom / pen drive USB) In particolare dovranno essere inoltrati in versione elettronica i seguenti allegati:

- MODULO B – Domanda di contributo
- MODULO C - Formulario di presentazione proposte progettuali
- MODULO D - Budget dettagliato
- MODULO D1 - Budget progetto
- MODULO D2 - Budget riepilogativo per attività)
- MODULO E - Struttura del partenariato
- MODULO F - Durata e piano d'azione progetti annuali
- MODULO G – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

7) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione Marche – PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione che si avvale di

una Commissione di valutazione, da costituire appositamente nell'ambito della struttura, e della consulenza di altri Servizi regionali o di esperti esterni.

I progetti sono valutati sulla base dei criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità riportati nel presente avviso.

Entro il 28/12/2017, a seguito della valutazione dei singoli progetti, viene stabilita una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento: qualora a conclusione del riparto dei contributi risultasse un avanzo per l'Amministrazione Regionale, lo stesso è utilizzato dalla Giunta Regionale per altri interventi ad iniziativa diretta.

Sono ritenuti ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti requisiti:

1. risultano compatibili con le finalità e gli obiettivi della legge regionale 9/2002 e del Piano triennale delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale;
2. sono coerenti con le tipologie di intervento indicate al punto 2) del presente avviso;
3. sono proposti dai Soggetti previsti al punto 4) del presente avviso;
4. prevedono interventi localizzati all'interno delle aree geografiche definite dal piano annuale
5. prevedono un costo totale compreso tra: € 30.000,00 ed € 100.000,00; nei casi in cui si tratti di progetti che beneficino di altri contributi pubblici (ad es. da parte del MAECI/AICS, della UE, etc) si può allegare il budget complessivo del progetto,
6. prevedono una durata totale compresa tra: **10 e 15 mesi**
7. pervengono nei termini e completi della documentazione di cui al **punto 6)** del presente avviso;

La mancata osservanza di una soltanto tra le suddette indicazioni o la mancata rispondenza anche ad uno dei requisiti richiesti, sarà considerata **motivo sufficiente per l'esclusione dal sostegno regionale**.

La graduatoria di merito dei progetti ritenuti ammissibili viene formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di valutazione indicati nel presente atto.

Non sono ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono la soglia minima di punteggio di 60 applicando i criteri di valutazione indicati nel presente atto.

8) APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE CONTRIBUTO

L'istruttoria dovrà concludersi con la compilazione della graduatoria finale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella graduatoria finale saranno inseriti i progetti ritenuti ammissibili, individuando i beneficiari finali e gli importi dei contributi loro assegnati; si provvederà alla redazione di un elenco di progetti non ammessi in graduatoria esplicitandone i motivi.

Il Dirigente della Regione Marche – PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione - con proprio decreto, da emanare entro il 28/12/2017, pubblicato per estratto sul B.U.R. Marche, approva la graduatoria finale, elenca i progetti non ammessi in graduatoria esplicitandone i motivi dell'esclusione e concede i contributi ai destinatari.

La graduatoria ha validità annuale.

Il Dirigente della Regione Marche – PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione - comunica con PEC o con lettera raccomandata A/R la concessione dei contributi ai destinatari e le motivazioni dell'esclusione ai soggetti non ammessi.

I soggetti destinatari **devono comunicare con PEC o con lettera raccomandata A/R l'accettazione del contributo** ed indicare le modalità di erogazione del contributo stesso.

La mancata accettazione del contributo comporta la revoca immediata dei benefici; le risorse che si verranno a recuperare saranno utilizzate per finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria o in caso di esaurimento della stessa per progetti di iniziativa diretta della Regione.

9) MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'avvio del progetto dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione del contributo.

I soggetti ammessi a contributo devono obbligatoriamente comunicare la data di avvio del progetto.

10) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La procedura per l'erogazione del contributo è la seguente:

- 1) Il soggetto beneficiario deve comunicare formalmente l'accettazione del contributo come previsto al precedente punto 8.
- 2) La Regione Marche provvede all'erogazione del 60% del contributo a seguito della comunicazione formale di accettazione del contributo da parte del soggetto attuatore;
- 3) La Regione Marche provvede all'erogazione del saldo del contributo alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della rendicontazione finale sull'esecuzione del progetto (e della relativa approvazione della stessa da parte della Regione Marche), come specificato nel successivo punto 11.

Oppure in un'unica soluzione dietro presentazione di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale, di cui al punto 11).

11) MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

E' fatto obbligo al soggetto attuatore di presentare una relazione semestrale di avanzamento delle attività (anche via mail all'indirizzo PEC: regione.marche.intercom@emarche.it)

RENDICONTAZIONE FINALE

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il soggetto assegnatario del contributo deve presentare alla Giunta regionale delle Marche – PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione, Via Gentile da Fabriano 9 , 60125 Ancona, la rendicontazione finale del progetto che si compone dei seguenti documenti:

- A. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato G del presente avviso;
- B. Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati dell'intervento e dell'impatto che la sua realizzazione ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato;
- C. Rendicontazione riepilogativa di tutte le spese e dei costi sostenuti per l'attività ammessa a contributo, certificata da un soggetto esterno abilitato o in alternativa copie conforma all'originale delle fatture e dei giustificativi di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento in cui risulti che il totale complessivo delle entrate, compresa la valorizzazione delle risorse apportate al progetto ed il contributo regionale, non supera le spese effettivamente sostenute.
- D. Report, relazioni, documentazione fotografica, audio e/o video relativa all'attuazione del progetto su supporto cd-rom o dvd;
- E. Autorizzazione alla pubblicazione nel sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Fondi-Europei-e-Attivita-Internazionale/Cooperazione-allo-sviluppo-e-solidarieta-internazionale> del materiale inerente alla realizzazione del progetto (report, foto filmati ecc.)
 - dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "de minimis" (solo per i soggetti del tessuto economico e produttivo partner, ove necessaria);
 - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - dichiarazione della ritenuta del 4%;

Il Dirigente della PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione, con proprio decreto da emanare entro **45 giorni** dal ricevimento dei documenti di cui al presente punto 11) provvede all'erogazione della quota prevista del contributo.

La Regione Marche, nei 180 giorni successivi al ricevimento dei predetti documenti, ha facoltà di procedere alla verifica della fondatezza di quanto dichiarato nella stessa, anche mediante sopralluoghi di propri incaricati nelle zone in cui sono stati realizzati gli interventi.

12) OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari sono obbligati a:

- a comunicare la data di avvio delle attività progettuali;
- a comunicare le variazioni e/o le proroghe del progetto;
- a rispettare i termini previsti per la realizzazione del progetto;
- a comunicare la data di conclusione delle attività progettuali;
- a fornire su richiesta della Regione Marche – PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione - i dati, debitamente documentati, relativi all'attuazione finanziaria e fisica dell'intervento;
- a fornire, su richiesta della Regione Marche – PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione - tutte le informazioni necessarie ai fini, del monitoraggio e del controllo e della valutazione;
- a consentire l'accesso del personale regionale per visite e sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell'intervento.

In caso di inadempienza da parte del soggetto destinatario del contributo, la Regione si riserva di revocare il contributo e di procedere al recupero delle quote già erogate e dei relativi interessi legali.

13) VARIAZIONI

Eventuali variazioni al progetto ammesso a finanziamento dovranno essere trasmesse alla Regione Marche – PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variazione proposta.

Saranno approvate, con comunicazione da parte del responsabile del procedimento le variazioni che si rendano necessarie in fase di esecuzione del progetto, purché non determinino modifiche sostanziali al progetto e ne rispettino gli obiettivi.

L'eventuale maggior costo del progetto dovuto alle variazioni proposte non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.

L'eventuale minor costo del progetto dovuto alle variazioni proposte comporterà la diminuzione del contributo concesso in proporzione alla variazione di costo totale.

14) PROROGHE

Eventuali proroghe alla durata del progetto ammesso a finanziamento dovranno essere richieste alla Regione Marche – PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato le modifiche temporali.

Saranno approvate, con comunicazione da parte del responsabile del procedimento le proroghe che si rendano necessarie in fase di esecuzione del progetto, purché non determinino modifiche sostanziali al progetto e ne rispettino gli obiettivi.

15) FORME DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio ed il controllo dei progetti saranno garantiti mediante la valutazione delle relazioni predisposte dai soggetti attuatori delle iniziative, la valutazione della documentazione tecnica del progetto e gli eventuali sopralluoghi periodicamente svolti dai funzionari regionali presso la sede del soggetto attuatore e presso l'area dove viene realizzato il progetto.

16) VISIBILITA'

I soggetti che beneficiano di contributi regionali hanno l'obbligo di riportare il logo a colori della Regione Marche sui materiali di comunicazione e di documentazione prodotti nell'ambito della realizzazione del progetto, secondo uno standard che sarà successivamente comunicato ai beneficiari del contributo.

A1 CRITERI DI VALUTAZIONE e PRIORITA'

1. Criteri di valutazione

1 a STRUTTURA DEL PARTENARIATO

	CRITERI	PUNTEGGIO
1	Il proponente ed i partner hanno una sufficiente competenza tecnica nei settori interessati dalla proposta progettuale? (il punteggio sarà stabilito sulla base del curriculum del proponente e dei partner e delle conoscenze nel settore specifico di riferimento).	Max 3 punti
2	Il proponente ha sufficienti e stabili risorse finanziarie per il co-finanziamento del progetto?	Max 2 punti
3	il proponente è iscritto al Registro regionale di cui all'art.16 della LR 9/2002? (si =2 punti; in corso di regolarizzazione = 1 punto; no punti 0)	Max 2 punti
4	Il proponente ha realizzato progetti di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale cofinanziati dalla Regione Marche nel periodo 2013/2016 ? (si due o più progetti =0 punti; si un solo progetto = 1 punto; no nessun progetto = 2 punti)	Max 2 punti
5	Il partenariato di progetto si configura come una rete stabile di cooperazione, in base ai ruoli assegnati, la specificità dei partner e la loro compartecipazione?	Max 3 punti
6	progetti che vedano la partecipazione finanziaria (quantificabile come risorse cash apportate al progetto superiori a 1.000,00 € ognuno) di uno o più finanziatori (diversi da quelli indicati al punto 10)	0.5 punti per ognuno
7	progetti che vedano la partecipazione finanziaria (quantificabile come risorse cash apportate al progetto superiori a 1.000,00 € ognuno) di uno o più partner italiani.	1 punto per ognuno
8	progetti che vedano la partecipazione finanziaria (quantificabile come risorse cash apportate al progetto in misura superiore a 500,00 € ognuno) di uno o più partners istituzionali o di uno o più organismi associativi e di volontariato), senza scopo di lucro del Paese in cui verrà realizzato l'intervento:	1 punto per ognuno
9	progetti che vedano la partecipazione operativa (quantificabile come risorse kind apportate al progetto) di uno o più partners istituzionali e non del Paese in cui verrà realizzato l'intervento:	0.5 punti per ognuno
10	progetti che vedano la partecipazione finanziaria del Governo Italiano o dell'Unione Europea o di altre organizzazioni internazionali	1 punto per ognuno
11	progetti che vedano la partecipazione finanziaria di partner pubblici o privati di altri paesi europei	1 punto per ognuno

2 a- RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Criteri	PUNTEGGIO
Dal 60% al 40% del costo complessivo ammesso a finanziamento del progetto: NB: 60% = 0 punti 40% = 15 punti	da 0 a 15 p.ti
Per progetti la cui richiesta di contributo ricade nel suddetto intervallo il punteggio si assegna in proporzione ai valori minimi e massimi ammessi: Punteggio = [(60% - %contributo richiesto) x 15/(60% - 40%)]	

Minore del 40% del costo complessivo ammesso a finanziamento del progetto:	15 p.ti
IL PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE È PARI A 15	

3a. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CRITERI	PUNTEGGIO (MASSIMO)
Chiarezza e fattibilità del piano delle attività (corrispondenza fra attività, obiettivi, risultati)	15
Il progetto risulta strutturato secondo criteri di coerenza interna? (in particolare, si richiede una stretta aderenza tra analisi delle criticità e delle problematiche su cui si interviene e azioni proposte)	12
Congruenza fra le attività proposte ed i costi descritti.	7
La proposta progettuale contiene indicatori oggettivamente verificabili per la valutazione dell'esito del progetto?	7
Il progetto rappresenta una seconda fase di un precedente progetto o si inserisce in una seconda fase di un progetto regionale (<i>in contraddizione con progetto precedentemente presentato</i>)	3
Priorità geografica: PRIORITA' 1 AFRICA sub sahariana - 9 punti PRIORITA' 2 MEDITERRANEO e MEDIO ORIENTE: - (Tunisia, Marocco, Egitto, Libano e Palestina) 3 punti PRIORITA' 3 AMERICA LATINA e CARAIBI – (ARGENTINA, BRASILE, BOLIVIA, COLOMBIA, ECUADOR, GUATEMALA, HONDURAS, CUBA) 2 punti PRIORITA' 4 (Albania, Bosnia Herzegovina, Serbia) 1 punti	9
I risultati attesi del progetto risultano sostenibili: - dal punto di vista istituzionale (es. <i>successivamente alla fine dell'intervento, le strutture che consentono l'esecuzione delle attività resteranno attive anche dopo la conclusione del progetto? Si verificherà il recepimento dei risultati del progetto stesso da parte del tessuto locale?</i>)	5
I risultati attesi del progetto risultano sostenibili: - dal punto di vista d'indirizzo (es. <i>successivamente alla fine dell'intervento, quale sarà l'impatto a livello strutturale del progetto — es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, dei comportamenti, dei metodi di amministrazione, ecc.?</i>)	5
Progetti che hanno come beneficiari diretti principalmente minori	3
Progetti che hanno come beneficiari diretti principalmente donne	2
Riproducibilità del progetto	3
IL PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE È PARI A 65	

2. Criteri di priorità

A parità di punteggio conseguito in graduatoria da due o più progetti, viene concessa priorità al progetto che acquisisce il maggior punteggio applicando i seguenti criteri:

all'ordine di arrivo dei progetti (ed in caso di ulteriore parità all'ordine alfabetico dei soggetti proponenti dalla A alla Z).

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo assegnabile	Punteggio assegnato
- Struttura del partenariato	20	
- Richiesta di contributo	15	
- Caratteristiche del progetto	65	

TOTALE	100	
Non sono ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono la soglia minima di punteggio di 60		